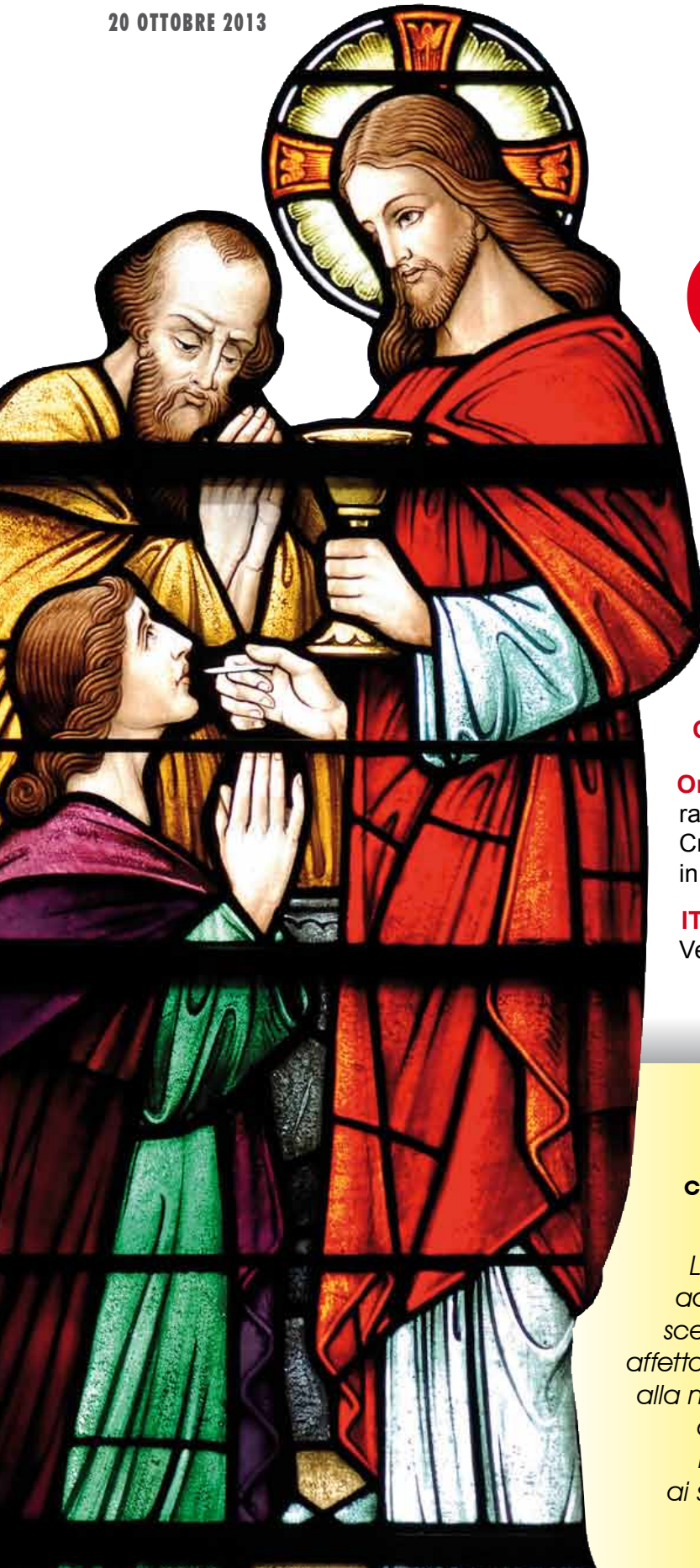


il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XIX - N. 35
20 OTTOBRE 2013



LITURGIA

DEDICAZIONE
DELLA CHIESA
CATTEDRALE

SANTE QUARANTORE

OGGI

IL SANTISSIMO SACRAMENTO SARÀ ESPOSTO DALLE 8.45 ALLE 9.30. DALLE 10.50 ALLA FINE DEI VESPRI (17.45).

Ore 14.45: Adorazione per i ragazzi/e di 1^a, 2^a, 3^a e 4^a, elementare.

Ore 15.15: Adorazione per i ragazzi/e di 5^a elementare e delle medie.

Ore 17.00: Vespri solenni.

Ore 20.30: PROCESSIONE EUCARISTICA di chiusura con i flambeaux. Al termine la solenne benedizione. Cresimandi e comunicandi con i loro genitori si trovino in chiesa alle 20.20 per l'esposizione.

ITINERARIO: Piazza S. Ambrogio, Matteotti, Cavour, Verdi, Roma, Piazza S. Ambrogio.

**Venerdì 11 ottobre
è morto il nostro
caro don Ambrogio**

La nostra comunità, addolorata e riconoscente, lo ricorda con affetto e lo raccomanda alla misericordia del Padre perché gli doni il premio promesso ai servi buoni e fedeli.



“Un attimo di fede e la croce si muta nella gloria”

Ricordo di
di don Ambrogio Giussani



Nato il 16 settembre 1929 a Cassago Brianza (Co). Diventa sacerdote il 29 giugno 1957. Viceparroco a Sesto Calende dal 1957 al 1968. Viceparroco a Monza, parrocchia di S. Biagio, dal 1968 al 1975. Parroco a Boladello dal 1975 al 1997. Residente con incarichi pastorali a Vanzaghello dal 1997. Nel 2010 si ritira nella casa albergo “Villa Serena” a Bergoro di Fagnano ma continua a svolgere il ministero della Confessione nella nostra parrocchia il sabato pomeriggio. Per l'ulteriore aggravarsi delle condizioni di salute ritorna al suo paese natale dove muore l'11 ottobre 2013.

Testimonia la sua fede anche attraverso i linguaggi dell'arte; crea opere artistiche, affinché ai nostri occhi possano sempre essere presente i segni simbolici della bellezza del Signore.

Di lui si è detto:

“Ti accoglie con un sorriso, ti mette subito a tuo agio, ti ascolta con serietà, partecipa al tuo problema, ti consiglia con saggezza, t'incoraggia nelle difficoltà, ti è vicino e non si dimentica di te”.

Grazie, don Ambrogio!

La croce che ci ha lasciato ci ricorderà il suo ministero fra noi e i suoi insegnamenti. Riposi in pace.



Milano, 12 ottobre
Le "sentinelle" contro
la legge sull'omofobia

Sentinelle in piedi

Un nostro parrochiano ha partecipato alla manifestazione pacifica contro la legge sull'omofobia e ce ne dà un resoconto

Quello sopra riportato è il volantino che chiunque poteva prendere e leggere sabato 12 ottobre in piazza Cordusio a Milano.

È stato distribuito dalle "Sentinelle". Avendone sentito parlare anche in un'omelia la cosa mi ha suscitato interesse. Vogliano mettere il bavaglio alle idee, ma ancor di più, vogliono affossare il concetto di famiglia vietando con il carcere l'espressione delle opinioni contrarie, ovvero le verità di buon senso. I gay (termine già divenuto riduttivo perché oggi i sessi sono più di due, dovrei dire LGBT), possono, anzi devono poter dire la loro, tu no! Visto che sul piano antropologico, sociologico e psicologico perderebbero il confronto, ecco che vietano di parlare, pena l'arresto. È solo da pochi anni che l'OMS ha tolto l'omosessualità dal registro delle "malattie" psicologiche. Chi l'ha fatto? Una commissione di 5 psichiatri-psicologi tutti omosessuali. Mi sembra, anzi ne sono certo, una legge come quella sulla blasfemia vigente in alcuni stati islamici: due persone ti accusano che hai "bestemmiato" e tu finisci in galera. Un esempio su tutti: Asia Bibi. Se avesse voluto abortire e glielo avessero impedito quali forze si sarebbero mosse...

Mi son detto vado a vedere. Sono arrivato con largo anticipo, verso le 16. Con mia grande sorpresa c'erano già sul posto 3 camionette della Celere. Dopo 5 minuti arrivano diversi personaggi, uomini e donne, su macchine della polizia e auto civetta. Osservo un po' defilato la scena ed ecco che si fanno avanti 5-6 agenti in borghese. Non ci vuole molto a capire che gli uomini dello Stato sono lì, e meno male, aggiungo. Per tutto il tempo questi personaggi girano attorno alla piazza mimetizzandosi tra la gente. La Celere poi si dispone nelle vie attigue. Sulla piazza restano solo quelli in borghese, un paio con telecamere e macchine fotografiche, che non smettono di riprendere.

Alle 17.00 inizia la manifestazione, e come tutte le manifestazioni organizzate in ambito cattolico è più che pacifica (ricordo il Family Day di Roma, non c'è stato uno screzio ed eravamo 250-300.000) Trovo, tra le sentinelle, alcuni amici, presidenti di associazioni e giornalisti più o meno conosciuti. Resto con le spalle al Castello, convinto che ci si rivolga al Duomo e invece no, tutti rivolti verso il Castello. È

Questo disegno di legge viene presentato come necessario per fermare atti di discriminazione nei confronti di persone omosessuali, ma il nostro ordinamento giuridico punisce già qualunque atto di violenza o aggressione nei confronti di qualsiasi persona. Il disegno di legge Scalfarotto invece ha delle conseguenze gravissime sulle libertà fondamentali dell'uomo ed è anche contro la nostra Costituzione in quanto impedisce il libero esercizio della libertà di pensiero. Con questo disegno di legge è considerato omofobo:

- . chiunque affermi pubblicamente che la famiglia naturale è data dall'unione tra uomo e donna
- . chiunque si esprima pubblicamente come contrario al matrimonio tra persone dello stesso sesso;
- . chiunque sia contrario all'adozione di un bambino da parte di coppie formate da persone dello stesso sesso.

Soltanto esprimendo la propria opinione, con questo disegno di legge si rischia di essere denunciati e di finire in carcere.

vero, stiamo manifestando contro una legge (in)civile. Così mi sono trovato davanti a tutti. Molti hanno letto un libro, ma tanti hanno semplicemente pregato, come ho fatto anch'io, fermi in piedi. Nemmeno da militare ero rimasto per un'ora fermo in piedi. Stare in prima linea non è facile. Per la gente sei comunque un ostacolo: ti giudica, ti osserva; chi con diniego, chi resta indifferente, chi stupito chiedendo cos'è, chi facendo foto e video. Questo tipo di testimonianza pacifica è necessaria e doverosa. Tanti che leggevano il volantino si meravigliavano della proposta di legge, cadendo letteralmente dalle nuvole. Devo dire che quasi tutti i commenti erano a favore della libertà di opinione. Dopo 15-20 minuti si sono aggiunte altre "sentinelle" che non potendo più stare dietro, perché la piazza era ormai piena, sono state messe davanti a me. Se gli agenti ci avessero detto di spostarci, l'avremmo fatto. Nessuno aveva intenzione di disobbedire o dare adito a tensioni. Ma ecco che verso le 17.40 arrivano 5-6 attivisti omosex. Con magliette sporche di sangue (finto) si mettono a distribuire volantini e a inveire contro di noi. Poi uno dà in escandescenza gridando che ha il diritto di vivere la sua condizione (ma chi glielo nega!). Ecco che intervengono gli agenti in borghese e lo allontanano con molto garbo ma con fermezza. La scena si è svolta vicino a me. Non ho avuto paura. Ho sentito l'agente - da come dirigeva le cose era sicuramente un superiore - spiegare a quel ragazzo che la nostra era una manifestazione lecita, la loro no. Alle 18,00 la manifestazione si è conclusa e ci siamo dati appuntamento alla prossima, noi primi 4-500 "sentinelle". "Vivere in piedi piuttosto che morire in ginocchio" è il motto. Concludo dicendo che anche la polizia intervenuta ha dato l'impressione di essere d'accordo con le sentinelle. Erano mariti, mogli, genitori e figli, che stavano svolgendo il loro lavoro, con un occhio di riguardo per il buon senso che questo Stato sta smarrendo.

Coincidenza: sabato 12 era la festa della "Virgen del Pilar" a Zaragoza patrona di tutta l'*Hispanidad*, che poi è anche festa nazionale in tutta la Spagna declassata, per ovvi motivi, da festa religiosa a festa civile e, guarda caso, è anche il giorno della scoperta dell'America... Non credo alle coincidenze.



Parte dalla scuola la rivoluzione laicista di Hollande

Il ministro dell'Istruzione dichiara: "La scuola deve strappare il bambino da tutti i suoi legami prerepubblicani. Abbiamo lasciato la morale e la spiritualità alla Chiesa. Ora dobbiamo sostituirla, bisogna inventare una religione repubblicana".

L'avvio dell'anno scolastico in Francia ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica la rivoluzione culturale in atto nella società francese, ad opera del governo Hollande, capeggiata dal ministro dell'Istruzione, Vincent Peillon. Su "Il Foglio" del 29 agosto 2013, Giulio Meotti ne ha un fatto quadro tanto chiaro quanto allarmante scrivendo che «quando a metà settembre inizierà il nuovo anno scolastico, sulla facciata dei 55 mila edifici educativi di Francia verranno affisse due paginette suddivise in diciassette punti e due capitoli: "La République est laïque" e "L'école est laïque". È la tanto attesa "carta della laicità".

Nella visione di Peillon e del presidente Francois Hollande, la scuola non deve essere un semplice luogo di apprendimento scientifico ma deve fare di più, sostituendosi alla famiglia come luogo principale di trasmissione di valori etici e morali della "République". D'altra parte Peillon, allievo del filosofo decostruzionista francese Maurice Merleau-Ponty, presentando il suo libro *La Révolution française n'est pas terminée* (Le Seuil, Paris 2008), aveva affermato che «non si potrà mai costruire un paese libero con la religione cattolica». Il Ministro dell'Istruzione, precisa il suo pensiero, affermando che, «non si può fare una rivoluzione unicamente in senso materiale, bisogna farla nello spi-

rito. Adesso abbiamo fatto la rivoluzione essenzialmente politica, ma non quella morale e spirituale. Quindi abbiamo lasciato la morale e la spiritualità alla chiesa cattolica. Dobbiamo sostituirla, (...), bisogna inventare una religione repubblicana e questa nuova religione è la laicità». Quale luogo migliore, dove portare a compimento tale trasformazione, se non la scuola: «La rivoluzione implica l'oblio per tutto ciò che precede la rivoluzione. E quindi la scuola gioca un ruolo fondamentale, perché la scuola deve strappare il bambino da tutti i suoi legami prerepubblicani per insegnargli a diventare un cittadino. È come una nuova nascita, una transustanziazione che opera nella scuola e per la scuola, la nuova chiesa con i suoi nuovi ministri, la sua nuova liturgia e le sue nuove tavole della legge».

In quest'ottica, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, il Ministero dell'Istruzione ha previsto l'introduzione di un corso di "morale laica" che si terrà in tutti i gradi di scuola, dalla materna al liceo. Peillon nella stesura del suo programma scolastico si è avvalso del supporto dello storico socialista Alain Bergounioux, del consigliere di stato Rémi Schwarz e della filosofa Laurence Loeffel. Come scrive Giulio Meotti, «l'idea di una carta laica da appendere negli edifici scolastici riprende un progetto del 2007 dell'allora premier Dominique de Villepin, che lo chiamò "vademecum del buon cittadino laico". (...) secondo il teologo Xavier Lacroix, quella di Peillon non è la vecchia educazione civica, ma qualcosa di "più ampio", che si pone come obiettivo la "costruzione del cittadino". Infatti, lo stesso ministro dell'Istruzione, afferma che la carta deve aiutare, «a distinguere il bene e il male, comprendere i propri diritti, ma soprattutto i propri doveri, cogliere l'importanza delle virtù e dei valori».

Un'altra delle battaglie ideologiche intraprese dal ministro Peillon, all'indomani dell'approvazione delle nozze gay, è stata la "lotta contro l'omofobia" fra i banchi di scuo-



la. In questa prospettiva, tutte le scuole si sono viste recapitare una circolare ministeriale con un chiaro e pressante invito ad educare i propri alunni all'uguaglianza di genere, combattendo in classe l'omofobia. In conseguenza di ciò, lo "Sniupp", il principale sindacato degli insegnanti, ha caldeggiato l'adozione, in tutte le aule scolastiche, di un testo con un titolo che è tutto un programma: *Papà porta la gonna*. Michel Teychenné, politico dichiaratamente omosessuale, non usa mezzi termini, affermando che «l'omofobia è diventata un reato e la scuola della Repubblica deve insegnare a vivere insieme, combattendo la discriminazione contro tutti Lgtb (lesbiche, gay, bisex e Trans)». Fra gli strumenti a disposizione delle scuole, scrive Meotti, si raccomanda, inoltre, «un "kit di consapevolezza", con opuscoli e materiale divulgativo per il personale docente». Peillon ha dichiarato che si concentrerà sull'«educazione sessuale, la vita affettiva, la costruzione dell'identità e la sofferenza a causa della discriminazione».

La "rieducazione morale" dei bambini deve essere fatta a 360° gradi, e il ministro dei Diritti delle donne, Najat Vallaud-Belkacem, come riporta sempre il giornalista del *Foglio*, rivendica, dunque, anche una riforma dei libri di testo, «perché insistono a non menzionare che certe figure storiche o autori erano Lgbt anche quando questo fatto spiega in larga parte il loro lavoro, come per il poeta Arthur Rimbaud, (...) scrivere sui libri di testo l'inclinazione sessuale di ogni personalità di rilievo sarebbe utile per le coppie gay con figli, per far vedere che la loro esistenza è in realtà ordinaria».

La rivoluzione culturale, messa in atto dal governo francese, di cui la "Carta della laicità" è l'ultima e più significativa espressione, fa parte di un piano ben preciso, dietro il quale non è difficile scorgere la potente influenza delle logge massoniche. Come riporta, infatti, Mauro Faverzani su *Radici Cristiane* di settembre 2013, la massoneria, «oltralpe, rappresenta ancora uno dei poteri forti e (...) condizionerebbe oggi pesantemente, i candidati, i palazzi, la politica, (...) chiunque voglia vincere deve prima inchinarsi al potere dei "grembiulini". Dimostrando di meritare il loro sostegno. (...) Chi si è opposto, l'ha pagata ed è stato "silurato" come Sarkozy, Jospin e Royal». Il "Grande Burattinaio", scrive sempre Faverzani, «interviene pesantemente, non solo e non tanto in ambito economico, bensì sui principi,

sui valori, sulla mentalità, sulla cultura, sugli usi e costumi dei francesi». La *révolution douce*, così definita dallo stesso ministro Peillon, presenta diverse analogie con la rivoluzione francese del 1789. Anche allora la rivoluzione non fu fatta dal "popolo" ma da piccoli gruppi di borghesi, membri di logge massoniche, riuniti in "club" come quello giacobino. La "Carta della laicità", che forse non a caso consta di 17 articoli, sembra essere una riproposizione in chiave moderna della "Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino", votata a Parigi nel 1789 dall'Assemblea Costituente, che aprì la strada alla Rivoluzione. Oggi come allora la Repubblica francese, in nome di una falsa idea di libertà, pretende, attraverso l'applicazione del suo programma educativo neoilluminista, di costruire un "uomo nuovo", libero da qualsiasi vincolo religioso, a immagine e somiglianza della "morale pubblica". Il ministro Peillon sembra ignorare la massima latina *historia magistra vitae* che dimostra chiaramente i mali e le atrocità che hanno dovuto subire le società che nel corso della storia hanno sposato le ideologie totalitarie.

MASSONE?





PARROCCHIA
S. MICHELE ARCANGELO
MAGNAGO

Sala Cinematografica - ore 21.00 - via Asilo

S.O.S. emergenza educativa

Martedì 22 ottobre

Dott. Luigi Ballerini

Psicoanalista, Medico e Scrittore

E ADESSO COSA FACCIO?

Ripensare il rapporto tra genitori e figli

Giovedì 28 novembre

Prof. Gloria Coscia

Preside scuola media Sacro Cuore di Gallarate, dal 2006 relatrice in incontri organizzati da scuole e comuni sui temi legati a internet e gli adolescenti

PER NON C@DERE NELLA RETE

riflessioni sulla realtà virtuale

Febbraio 2014

Incontro con Costanza Miriano

Giornalista e Scrittrice

Marzo 2014

TESTIMONIANZA



PER SERGIO VERONESI DAI CO-
SCRITTI DELLA CLASSE 1930: € 50.
La S. Messa sarà celebrata sabato
30 novembre alle 18.30.

UN GRAZIE ALLA MADONNA: € 50.

PER AMBROGIO FASSI:
- ALLA PARROCCHIA: € 50.
- ALLA CROCE AZZURRA TICINIA:
€ 50.

PER AMBROGIO FASSI DAI NIPO-
TI ALLA CROCE AZZURRA TICI-
NIA: € 130.

PER AMBROGIO FASSI DAL GRUP-
PO LAVORATORI ANZIANI AGU-
STA ALLA CROCE AZZURRA TI-
CINIA: € 50.

COSCRITTI CLASSE 1953

Sono attesi per una riunione per
organizzare i festeggiamenti del
60° lunedì 21 ottobre alle 21.00
presso il bar Leo di via Novara.
Vi aspettiamo.

Catechesi per adulti e giovani

Martedì 22 ottobre

dalle 21.00 alle 22.15
nel salone dell'oratorio
maschile.

Capire il disegno divino
sulla storia.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

21 Lunedì
S. Orsola

22 Martedì
S. Donato
21.00: Catechesi per adulti e giovani in oratorio maschile.
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

23 Mercoledì
S. Giovanni
da Capestrano

24 Giovedì
S. Antonio
Maria Claret
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio.
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

25 Venerdì
B. Carlo
Gnocchi
15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.

26 Sabato
B. Luigi
Orione
11.00: Matrimonio Fassi Diego e Torretta Sara.
16.00: Matrimonio Martinoni Vittorio e Paraluppi Elisa.
21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

27 **Domenica** T.O. XXX
L.O. II sett.
*I domenica dopo
la Dedicazione*
14.00: ORATORI Caccia al Tesoro missionaria nei rispettivi oratori.
16.00: Battesimo Montoli Iris a Madonna in Campagna.
16.45: Battesimo Merlo Beatrice in chiesa parrocchiale.

28 Lunedì
Ss. Simone
e Giuda, ap.

29 Martedì
S. Onorato
di Vercelli
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

30 Mercoledì
S. Germano

31 Giovedì
S. Lucilla
18.30: S. Messa prefestiva.
20.30: S. Messa Gruppo Padre Pio.
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

01 Venerdì
Tutti i Santi
SS. MESSE: 8.00 - 10.00 - 18.30
15.00: Vespri in chiesa e processione al cimitero
con benedizione delle tombe.

02 Sabato
*Commemoraz.
fedeli defunti*
9.00: S. Messa al cimitero.
*Nell'Ottava, i fedeli che visitano un cimitero e pregano
per i defunti possono acquistare l'Indulgenza plenaria.*

03 **Domenica** T.O. XXXI
L.O. III sett.
*II domenica dopo
la Dedicazione*
11.15: S. Messa al cimitero con la partecipazione del
Complesso Bandistico Vanzaghellese.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

27 DOMENICA

I dopo la Dedicazione (C)

SS. Messe

8.00 Rivolta Emiliana, Paolo, Carlotta e suor Giustina, Mario Torretta e famiglia,
Fortunato e Raffaella Tummolo, Vitali Giovanna e Antonio

10.00 *Pro popolo*

18.00 Branca Antonio, Rotta Giuseppina e Anna e Ambrogia, Torretta Angelo,
Torretta Luigia, Famiglia Rivolta e Antonia

Battesimi 16.00 Montoli Iris a *Madonna in Campagna*.
16.45 Merlo Beatrice *in chiesa parrocchiale*.

*Il mandato
missionario.*



21 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Gabaldo Rino e Morin Assunta
18.30 Gonzo Giuseppe, Garascia Emilio,
Visentin Italo e Franco, Elena,
Giani Giovanni

22 MARTEDÌ

**B. Giovanni Paolo II
- Memoria**

SS. Messe

8.30 Don Ambrogio Giussani e preti
defunti della parrocchia
18.30 Zocchi Antonia

23 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Boldrini Giovanni
18.30 Giuseppe e Regina Milani e famiglia

24 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Tiziano
18.30 Castaldello Teresina, Miriani Stefano

25 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Confalonieri Gianfranco
18.30 Torretta Franco e Fassi Maria

26 SABATO

Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Mainini Antonio, Veronesi Sergio,
Torretta Gianluigi, Mario e Luigia,
Stellini Valentino e Corolli Luigia

Matrimoni

11.00 Fassi Diego e Torretta Sara
16.00 Martinoni Vittorio e Paraluppi Elisa



gli Oratori

Oggi:
Adorazione,
giochi e castagnata

Ore 14.45: Adorazione per i ragazzi/e di 1^a, 2^a, 3^a e 4^a, elementare.

Ore 15.15: Adorazione per i ragazzi/e di 5^a elementare e delle medie.

Giochi speciali e caccia a tesoro fotografica.



Ore 16.00: Castagnata: offerte dal Centro Anziani, verranno distribuite gratuitamente caldarroste a tutti.

Negli oratori

OGGI 20/10

Tutti in oratorio maschile.
Speciale Ss. Quarantore.

ACR Medie

Venerdì 25 ottobre dalle ore
15.00 alle 16.30 in oratorio
maschile.

ADOLESCENTI

Sabato 26 ottobre dalle ore
21.00 alle 23.00 in oratorio
maschile.

DOMENICA PROSSIMA

La Chiesa ambrosiana cele-
brerà la Giornata Missionaria
Mondiale.

Nei rispettivi oratori la pre-
ghiera e i giochi saranno ri-
feriti alla Missione.

SABATO 19 e DOMENICA 20

è in vendita **il riso**

in p.zza S. Ambrogio e presso il Centro Mons. Giani

Per **R**istrutturare

Insieme

la chiesa di **S**an

Rocco



Sabato 19 dopo la S. Messa delle 18.30 e dome-
nica 20 dopo la S. Messa delle 10.00, in p.zza S.
Ambrogio

del classico

DEGUSTAZIONE

"Risotto alla Milanese"

Dopo l'assaggio, vi invitiamo ad acquistare un
pacchetto di riso, il cui ricavato servirà per il re-
stauro di S. Rocco

POMERIGGIO INSIEME

Domenica 27/10

Si passerà un pomeriggio insieme con

TOMBOLATA – il ricavato sarà devoluto alla Missione di
Padre Baio in Bangladesh per la costruzione di una scuola
A seguire in sala consiliare Commedia comica

LA PAZIENZA DEL SIGNOR CURATO

regia di Marcella Magnoli, presentato dalla Compagnia
LABORATORIO di TEATRO della U3 di Lonate Pozzolo

